

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Dopo le elezioni

Poiché Demofilo — dopo aver domandato per sé un posticino sul giornale, dove avrebbe voluto parlare di elezioni e di movimento elettorale — face già da parecchio, domanderemo per questa volta al *Bollettino delle Associazioni Cattoliche Veronesi* la parola sul sopradetto argomento.

Il periodo elettorale da noi è finito. Inutile discorrere dei risultati delle urne, da tutti ormai conosciuti. Piuttosto faremo qualche osservazione pratica. C'è chi ha detto che adesso almeno per tre anni si può riposare. Ecco un primo errore funestissimo. Credere che in quindici giorni, in un mese si possa organizzare un corpo elettorale è qualche cosa di assurdo. Il voto dell'elettore deve rappresentare una sua convinzione: bisogna quindi che il corpo elettorale sia continuamente istruito di una istruzione larga, precisa, efficace per ciò che riguarda la vita pubblica sia nel campo amministrativo dove i cattolici sono chiamati a dare il voto; sia nel campo politico dove i cattolici devono obbedire al comando dell'astensione. Nelle passate elezioni abbiamo veduto in molti luoghi dei veri disastri: eppure è indubitato che la maggioranza degli elettori sono cristiani cattolici. Come si spiegano questi fatti? La spiegazione è semplicissima. Chi ha mai raccolto, chi ha mai istruito quei cattolici dell'importanza e del dovere del voto? Chi ha spiegato loro le ragioni ultime e vere di tante lotte? Chi ha rilevato loro tutte le arti disoneste e sleali degli avversari. Chi ha risvegliato in loro la coscienza forte della propria libertà e insegnati i mezzi per difenderla e tutelarla efficacemente? E poi chi si interessa di fare quella che si chiama la vera organizzazione del corpo elettorale? Cominciamo con la iscrizione dei nuovi elettori. — Oggi, più o meno, lotta v'è da per tutto: se non sono quelli del partito (adoperiamo quarta parola così in generale tanto per intenderci), se non sono quelli del partito che cercano con ogni premura di far iscrivere i propri amici, chi se ne vorrà interessare? Noi conosciamo qualche paese, dove i cattolici sono stati sopraffatti nelle elezioni per pochi voti: eppure vi avranno in quel paese alcune decine di persone che possiedono i titoli per essere elettori e che nessuno ha pensato a farli iscrivere.

L'iscrizione degli elettori deve essere un pensiero assiduo di quanti hanno a cuore l'incremento della vita cattolica in ciascun comune. Nel tempo poi che occorre tra l'una e l'altra lotta elettorale conviene istruire del continuo gli elettori. Il mezzo è duplice: stampa e parola.

Nulla diciamo qui dell'importanza o meglio della necessità della stampa: è un argomento che merita di essere trattato apposta; quantunque, per dir vero, chi non l'ha capito finora, c'è da disperare che lo capisca mai più.

La parola. — Le adunanze quando sono preparate e rette con saggezza, riescono di una efficacia indescrivibile. Chi può calcolare la forza della parola viva? non della parola chiacchiosa e vuota, ma della parola chiara, istruttiva, pratica, in ordine ai doveri, ai diritti, agli interessi, ai pericoli che riguardano noi; in ordine al contegno, al programma, alle forze degli avversari ecc. Noi sappiamo, per esempio, di parecchi elettori non nostri che dopo una adunanza seria, non solamente si schierarono per noi, ma diventarono anche apostoli della causa nostra. Intorno a questo punto noi avremmo delle

idee e dei progetti che ci sembrano opportuni; ma non li vogliamo qui esporre, se prima non siano stati accettati da chi ci può efficacemente aiutare a compierli.

Il lavoro elettorale dev'essere continuo, preciso e fortemente organizzato. Perciò non solo bisogna conoscere e tener conto di tutte le forze possibili di propaganda e di azione; ma occorre un piano direttivo preparato per tempo, le cui parti sieno opportunamente distribuite alle persone più fidate e più capaci.

E in questo lavoro quanti difetti possono concorrere e tutti gravi. — L'ambizione, la prepotenza, la rivalità, la pigrizia, la fretta, l'imprudenza; e, qualche altra volta anche, la mancanza di criteri precisi intorno alla regione della lotta intorno alla miglior porzione che deve prendere il partito nel campo del combattimento.

Alla direzione suprema della lotta elettorale devono stare poche persone, le quali per altro godano la piena fiducia di quelli che rappresentano. A queste occorre, per dir qualche cosa che potremmo chiamare materiale della lotta, occorre la piena conoscenza delle liste elettorali, conoscenza degli amici sicuri e dei nemici implacabili, conoscenza poi, — ciò è importante assai — di quella parte di elettori che, pendenti tra il sì e il no, saranno tirati a votare per chi si presenti ad essi in modo migliore. Occorre la divisione del corpo elettorale in gruppi; e la scelta di quelle persone che per il loro carattere integro e per le loro benemerite possono essere, fra gli elettori, apostoli bene accetti. Alla lotta elettorale devono essere preparati anche i giovani, i quali se lavorano, recano sempre alla speranza di vittoria un contingente prezioso.

La pubblicità. — Parlare a tempo e tacere a tempo: ecco un insegnamento d'oro. — Programmi e giornali pubblicati inopportuno hanno rovinato spesso delle belle e forti speranze.

## A RENNES

La città è assolutamente calma. Soltanto si nota una discreta animazione nelle vicinanze del Liceo ove Dreyfus è stato condotto stamane alle 6 senza incidenti e dove si farà il processo. I corrispondenti dei giornali francesi ed esteri qui presenti ascendono a circa trecento. La folla nelle vicinanze del Liceo accoglie con grida di *Viva l'esercito* il passaggio dei generali Mercier e Zurlinden. Si intendono anche molti evviva a Picquart al passaggio di Picquart. A quest'ultimo grido gli avversari rispondono protestando; ma i testimoni intanto entrano nell'aula del Liceo. L'aula già prima delle 7 è completamente gremita; osservansi le notabilità della stampa e dell'esercito implicate nel processo. L'aula del Liceo è lunga quaranta metri e larga quattordici. Vi è una specie di paleoscenico destinato ai giudici militari, collegato alla platea mediante una balaustrata cui si accede per tre gradini. Il posto dell'accusato è a destra. La sala è divisa in quattro parti. A destra e a sinistra vi sono due lunghi rettangoli destinati alla stampa, in mezzo un largo quadrato per i testimoni. In fondo vi è lo spazio destinato al pubblico. L'entrata dei generali Zurlinden e Mercier nella sala è salutata da alcune grida di *Viva l'esercito*. Anche gli avvocati Demange e Labori sono oggetto di una dimostrazione di simpatia e Picquart viene acclamato.

Casimir Perier siede fra i generali Billot e Chanoine. La signora Dreyfus non assiste all'udienza, è presente invece la moglie dell'avvocato Labori.

## Dreyfus

L'udienza è aperta alle ore 7. Il presidente ordina di far entrare Dreyfus. Si fa subito un profondo silenzio nel pubblico. L'emozione è solenne. Tutti gli occhi sono rivolti verso la porta per cui Dreyfus dovrà entrare. I minuti sembravano lunghissimi.

Dreyfus entra vestito dell'uniforme di capitano e procede a testa alta fieramente, ma senza affettazione; ha i capelli quasi rasi e molto brizzolati, i baffi grigi e il volto colorito scuro. Sembra dimagrato, ma in buona salute. Dreyfus saluta militarmente e poscia siede. Il suo ingresso nell'aula non provoca alcun incidente, così pure l'entrata di Picquart.

## Intermezzo

Il cancelliere legge la sentenza del 3 luglio della Cassazione, che cassa la sentenza del Tribunale militare di Parigi del 1894 contro Dreyfus, poscia legge la relazione del capitano d'Ormescheville costituente l'atto d'accusa contro Dreyfus nel processo del 1894.

Si procede indi all'appello dei testimoni, Du Paty de Clam ed Esterhazy sono assenti. Esterhazy anzi scrisse al Presidente del consiglio di guerra che non si presenterà, rinnovando le anteriori dichiarazioni circa il *bordereau*. Il relatore maggiore Carrière annunzia che l'esame dell'incartamento segreto esigerà quattro giorni e dichiara che in seguito alle funzioni ufficiali di cui sono rivestiti il generale Chanoine e l'addetto al ministero degli esteri Paleologue, la loro citazione come testimoni non è mantenuta e che l'assenza di Esterhazy è senza importanza.

## L'interrogatorio di Dreyfus.

Il Presidente interroga Dreyfus dicendogli: Siete accusato di alto tradimento. Dreyfus che fino allora era rimasto completamente calmo risponde subito con voce bassa ma sicura: « Dichiaro di non aver commesso alcun tradimento », e soggiunge colle lagrime agli occhi e con voce commossa: « Sono innocente, come non cessai mai di dichiararlo durante cinque anni. Giuro sulla testa dei miei figli e dichiaro sul mio onore di essere innocente. » Interrogato sulla sua presenza a Bourges durante l'esperienza del freno idropneumatico del cannone da 120, Dreyfus dichiara di non aver conosciuto che dati generici e di non avere mai visto manovrare né tirare il cannone 120. Nega poi in modo generale tutti i fatti addebitatigli, alcune volte risponde di non ricordarsi qualche particolare; allorché gli si mostra il *bordereau*, il presidente gli chiede se lo riconosce come suo. Dreyfus si difende energicamente dall'accusa di esserne l'autore; ammette di essersi recato tre volte in Germania ma dichiara che non seguì mai le manovre nelle vicinanze di Mulhouse e non ebbe mai alcun rapporto con ufficiali tedeschi. Il presidente interroga Dreyfus circa l'accusa di esser stato giocatore e di aver avuto costose relazioni amorose. Dreyfus nega risolutamente ripetendo più volte: *Jamais*. Il Presidente gli chiede poi perchè abbia cercato di aver informazioni sulla granata Robin e perchè faceva domande indiscrete ai suoi compagni d'arme. Dreyfus nega di aver chieste queste informazioni e di aver fatte domande indiscrete ai colleghi, nega pure di essersi recato in Italia alla sua uscita dalla scuola di guerra. Il Presidente mostra a Dreyfus la minuta del *bordereau* da lui scritta sotto la dettatura di Paty de Clam durante l'istruttoria del processo del 1889, Dreyfus esamina attentamente il documento e descrive poscia il colloquio che ebbe in carcere con Paty de Clam, dopo essere stato condannato dal Consiglio di guerra. Anche in tale circostanza protestò la sua innocenza,

chiese a Paty de Clam di pregare il ministro della guerra di far luce sull'affare. Dreyfus afferma, rispondendo al Presidente, di non avere fatto veruna confessione al capitano Lebrun Renaud il giorno della degradazione e di non avergli detto: se consegnai documenti senza importanza allo straniero, si fu per averne altri più importanti; disse soltanto al capitano Lebrun Renaud che si recava a protestare la propria innocenza dinanzi al popolo, e soggiunge: — Si dissi anche che fra tre anni la mia innocenza sarebbe stata evidente, e dissi così, perchè mi era stato detto che la politica estera si opponeva acché la luce fosse fatta prima di due o tre anni. L'interrogatorio è così terminato, lasciando una impressione favorevole all'imputato; si rimarcò la sua parola misurata e il suo contegno correttamente militare.

## A porte chiuse

Su domanda del maggiore Carrière, il Consiglio di guerra emette un'ordinanza con cinque voti contro due, in cui si stabilisce di tenere udienza a porte chiuse per quattro giorni, allo scopo di esaminare l'incartamento segreto.

L'udienza indi è tolta. L'uscita di Dreyfus dall'aula non provoca incidenti. Domattina l'udienza segreta comincerà alle 6.30.

— Dreyfus viene ricondotto in prigione senza incidenti; la città è calma; nessuna dimostrazione.

## La questione degli impiegati

Il ministro Boselli ha spedito al Consiglio di Stato una relazione della Ragioneria generale, contenente le risposte relative alla cedibilità del quinto dello stipendio degli impiegati. Il Consiglio di Stato a sezioni riunite s'adunerà il 12 corrente per trattare la questione.

## Un disastro ferroviario in Francia

Sabato sera vi fu uno scontro ferroviario alla stazione di Juvisy fra due treni espressi, il treno di Nantes partito alle 9 e 40 e il treno della linea del mezzodì partito otto minuti dopo, causa il non funzionamento del semaforo. I due treni erano diretti a Parigi e Nantes. Il primo treno ebbe cinque ultimi vagoni fatti in pezzi. Il numero definitivo delle vittime è di 17 morti e 49 feriti. Il ministro dei lavori è partito per Juvisy. Si attribuisce il disastro ferroviario di Juvisy alla violentissima bufera che è imperversata nei dintorni di Parigi e che impedì le segnalazioni.

## Un naufragio sul Danubio

Al piroscalo per il trasporto di passeggeri, *Zar Nicolò* si spezzò il timone proprio mentre il piroscalo passava per le Porte di ferro, nel punto dove l'acqua è più profonda. Il piroscalo, spinto dall'impeto della corrente, andò a cozzare contro l'argine, riportò una falla e tosto s'inclinò. Tutti i passeggeri riuscirono a salvarsi; quattro addetti al servizio del piroscalo annegarono, mentre dopo esser già stati sulla sponda del fiume, tentavano di raggiungere il piroscalo.

## Re Milan impazzito?

Il *Memorial diplomatique* di Parigi scrive:

« Ci giungono da Belgrado, da buona e seria fonte, notizie sulle condizioni di salute di Milan. Il re presenta tutti i sintomi della follia di persecuzione; soffre atrocemente di insonnia e passa le notti a cercar aggressori in tutti gli angoli del suo appartamento. Re Milan passeggia col revolver in mano e dà sovente in urli da indemoniato sparando colpi contro ipotetici assassini. »

## CONTRO LA TUBERCOLOSI

L'illustre professor Giulio Bizzozero ha pubblicato (Milano, fratelli Treves) un libro che tutti dovrebbero leggere, perchè tratta uno dei problemi che tormentano di più il cuore e la sapienza degli uomini: « La difesa contro la tubercolosi ».

Ora il grido d'allarme è stato gettato, più fiero, più commovente, più convincente. I progressi spaventevoli che fa la terribile malattia, la gran parte di forze vive e produttive che toglie lentamente, penosamente all'umanità, hanno scossa l'apatia abituale. E i migliori scienziati del mondo sono alla testa di questo movimento nobilissimo. Noi siamo ben lontani da quello che le altre nazioni hanno già fatto: in Germania esistono già 33 Società per l'erezione di sanatori, e già 20 di essi funzionano regolarmente.

In Italia la prima iniziativa è stata presa dal prof. De Giovanni, e già si formano delle Leghe con il proposito generoso di opporsi allo sviluppo della tubercolosi, di propagare nel popolo quelle nozioni di igiene elementare che possono salvare dal contagio, di ottenere dallo Stato il suo concorso, e infine di promuovere l'istituzione di Sanatori. Un programma preciso che richiede costanza, energia e cuore.

Dal libro del professor Bizzozero spogliamo alcune notizie interessanti. Stando ai risultati delle statistiche ufficiali, l'Italia pagherebbe alla tubercolosi un contributo annuo di cinquantanove mila vittime: ma questi risultati non possono considerarsi esatti, perchè a) il più delle volte i medici, per non spaventare il malato o per compiacere i parenti, designano in vita e denunciano dopo morte la malattia come bronchite e pneumonite cronica; b) il riconoscere la natura tubercolare di molte malattie del cervello, del midollo spinale e delle loro membrane, degli organi dei sensi, delle membrane sierose, dell'intestino, dei reni, è spesso assai difficile; c) ai 59 mila morti dati dall'elenco nosologico dovrebbero pure essere aggiunti tutti quelli altri, in cui la tubercolosi non produsse direttamente la morte, ma determinò lo sviluppo della malattia che fu causa della morte stessa.

Considerato tutto questo, si vede che la tubercolosi miete in Italia un numero spaventoso di vittime umane, e che il cercar di diminuire questa fosca cronaca quotidiana di morti è un precupio dovere.

L'azione repressiva e preventiva deve svolgersi soprattutto nelle grandi città che sono centri più attivi e preziosi dell'attività umana. Una lagubre statistica recentissima è quella degli operai delle piccole industrie di Vienna. Due terzi di essi — in media — muoiono di tubercolosi, con questa differenza fra le diverse categorie: che nei fabbricatori di pettini e ventagli la mortalità sale fino al 75 per cento, nei sarti al 72, nei teppazzieri al 71,4, nei calzai al 71,2, ecc., mentre nei fornai si riduce al 43,8. Una vera, terribile ecatombe!

L'Italia è, in confronto alle altre nazioni, relativamente privilegiata, ma è ancora un privilegio che ci lascia poco diritto di stare allegri.

Una nube oscura, un terrore cupo ha gravato su gli uomini a proposito della tubercolosi. Si è sempre creduto che essa sia una malattia ereditaria e inguaribile. Questo doppio concetto è erroneo. Il genitore non trasmette direttamente la tubercolosi, ma, tutt'al più, una certa disposizione ad ammalarsi; e la malattia effettivamente si

sviluppa soltanto per questo, che nelle case dei tubercolosi e nei baci materni e nella polvere ispirata abbondano i germi del contagio. Difatti la tubercolosi è rarissima nei neonati e relativamente rara nel primo anno di vita, mentre dovrebbe succedere il contrario se si ereditasse direttamente dai genitori; in secondo luogo, se il neonato di una tubercolosa viene sottratto all'ambiente infetto, può crescere florido e rigoglioso. La conclusione che se ne ricava è consolante. I figli di genitori tubercolosi hanno tutta la probabilità di sfuggire alla sorte, che altrimenti li attenderebbe, quando vengano sottratti al contagio ed allevati in modo da combattere quella debolezza, quella semplice disposizione alla tubercolosi, che talvolta hanno avuto effetto in eredità. Ed oltre alla debolezza congenita, bisogna vincere quella acquisita per le condizioni tristi in cui scorre la vita; le camere umide e povere d'aria, soverchiamente affollate, o con aria carica di polvere o di gas irritanti - il cibo malsano, l'eccessiva fatica, i parti troppo ripetuti, sono altrettante ragioni di indebolimento: e in un organismo indebolito i germi patogeni operano terribilmente.

Prima di tutto conviene dunque migliorare le condizioni igieniche generali. Poi provvedere ad evitare le vie di diffusione del contagio, che sono soprattutto lo sputo e il latte.

(Continua.)

NOTIZIE ESTERE

**Le catastrofi di montagna.** — Il signor Baumann di Zurigo, accompagnato dalle guide Tabin e Antille aveva intrapreso l'ascensione del Rothern. Colti da una valanga di neve i tre alpinisti che erano legati alla stessa fune di sicurezza precipitarono in ghiacciaio in ghiacciaio per un tratto di circa cinquecento metri. La corda si spezzò fra il Baumann e la guida Tabin. Una carovana, guidata dal notaio Leiler è partita da Zermat ed ha rinvenuto sul ghiacciaio del Tirtf i cadaveri dei poveri alpinisti che furono trasportati a Zermat dove saranno seppelliti.

NOTIZIE ITALIANE

**Un prete bruciato vivo.** — Il prete don G. De Viti, della frazione di Merine presso Lecco, si era messo a letto con la pipa accesa. Colto dal sonno, la pipa gli cadde di bocca e il fuoco si comunicò al letto che bruciò in un attimo. Il povero prete riportò ustioni tanto gravi, che si dispera di salvarlo.

**L'Abbazia di Stura si distrugge.** — Venerdì verso le dieci si è sviluppato un grave incendio all'Abbadia di Stura. Il fuoco si sviluppò nella cascina di proprietà dell'ingegnere Arcaro Ceriana, consigliere comunale. Accorsero subito sul luogo, pompieri, carabinieri, guardie civiche ed il sindaco Casana. Si dice che a spegnerlo sia occorso un lavoro di tre giorni! L'incendio ha devastato parecchie case e circa otto famiglie rimasero prive di tetto. L'affittavolo Barberis Francesco ha subito un danno di lire 80,000;

EROISMO DI DONNA

Ognuno, al vederla cotanto umile e quasi timida, si meravigliava ch'ella avesse avuto il coraggio di compiere un'impresa così portentosa.

Fu il giorno del suo trionfo; quando uscì dall'udienza le fu offerto un gran mazzo di fiori; quel mazzo veniva dal giardino della signora di Kerderek, e fu Susanna, la buona moglie del falegname, che glielo presentò, spingendole in braccio il suo grappolo di marmocchi freschi e ridenti.

Per un profondo sentimento di delicatezza, al momento in cui il giuri entrava nella sala delle deliberazioni, Lazzaro uscì e menò seco sua moglie.

Egli non poteva udire pronunciare la condanna di morte d'un uomo, per quanto fosse meritata.

La decisione della legge venne accolta con generale approvazione. Giudici e giurati sarebbero stati per così dire, feroci, se l'errore quattro anni

l'ing. Ceriana L. 60,000 circa. Andarono distrutti più di 350 mq. di fabbricato.

Dalla Provincia

Pasian Schiavonesco

7 agosto.

**Messa nuova.** — Domenica il novello prete D. Giuseppe Vasinis celebrava qui la sua prima messa. Tutto il paese era in festa, e vi partecipò attivamente con ruscitissimi archi e scritte inneggianti al sacerdote novello. La chiesa era un gioiello, gremita di popolo che a mala pena vi capiva, ed assisteva silenzioso e commosso alla prima messa del compaesano. Musica ben scelta e ben eseguita rendeva più bella la funzione; e di tanto in tanto risuonavano pel tempio le gravi note del Gregoriano. Due belle parole sul prete e sulla sua missione, dette alla portata di tutti, rivolse al popolo il parroco di Pieve di Rosa.

Ci fu quindi un lieto simposio, rallegrato, ben s'intende, dai conforti di Apollo: dopo il pranzo poi ci furono anche i Vespri, pure in canto figurato. Un plauso speciale ai giovani del paese, che guidati dal solerte cappellano Don Davide Paron, seppero fare al neo-levita una sì bella festa.

Valle-Rivalpo

7 agosto.

**Consacrazione d'una chiesa.** — Certe teste più calde e... poetiche della mia, avrebbero cominciato colla solita sbollitura di sentimentalismo. Io invece mi limiterò semplicemente a fare la cronaca di quanto avvenne qui a Valle-Rivalpo sabato u. s. Il clou della giornata consisteva nella consacrazione della nuova chiesa, opera e lavoro del R. D. Giacomo Cappellari, Parroco del luogo. Egli, fornito d'una capacità non comune in simili cose, disprezzando difficoltà e ostacoli d'ogni sorta, ha potuto in poco tempo, mercè la buona volontà di questa popolazione, innalzare una chiesa che a 932 metri è una vera meraviglia! A giudizio di intelligenti in materia, il lavoro in complesso è riuscito molto bene. E piena lode ne sia tributata al Rev. Cappellari che, son certo, in cuor suo proverà delle vere soddisfazioni, e più ancora per le belle e appropriate parole che S. E. l'Arcivescovo gli disse in proposito, additandolo quale sacerdote modello. E questo gli serve d'incoraggiamento per ultimare quei tanti lavori che ancora gli restano da fare.

Ines Falchi.

Civiale

7 agosto.

Il *Forumjulti* a quanto mi sono permesso di osservargli nell'ultima mia corrispondenza, vorrebbe rispondere con queste baggianate:

Il corrispondente cividalese del *Cittadino italiano* — gratificandoci di volgari e puerili insinuazioni e di basse insinuazioni — vorrebbe tirarci in un brutto ballo.

Non lo asseconderemo però, perchè non è alla sua scuola né a quella dei suoi amici che attingeremo esempi di sincerità e di coerenza giornalistica — gli ricordiamo soltanto che non più lontano di dieci mesi fa una rappresentanza del suo partito ci dichiarò

prima commesso col martirio di Lazzaro non li avesse resi guardinghi.

Lazzaro e Giovanna Maria pranzarono in casa di Melanio, e volle intervenire anche la signora Kerderek coi suoi due cherubini, che vennero carichi di confetti e di chioche da offrire a Lucia e Vincenzo.

L'indomani l'avvocato Bernard riconduceva a Santamaria la famiglia del suo cliente.

Tutto il villaggio andò incontro a Lazzaro sino a Bains.

Egli venne condotto trionfalmente da tutti i suoi amici, nel numero dei quali spiccavano il curato, Giovanni Chaudat e l'allegro Tignasse, sino alla masseria di Montier, dove stavano ansiosamente ad attenderlo le signore Scolastica ed Anbertin.

\*\*\*

Da quel giorno l'Eroismo d'una sposa, o la storia di Giovanna Maria sarebbe finita, e l'autore non avrebbe più a dire che queste brevi parole che riassumono la vita di quelle persone benedette:

— Essi furono felici!

< di riconoscere l'onorabilità del *Forumjulti* e di quelle persone che ne dividono le idee. >

Non corra la mattina dunque quel signore...

Questo, come i lettori vedono, è il linguaggio di chi ha torto e vorrebbe nascondersi facendo il gradasso dalle giuste critiche che gli si rivolgono, e fuggire ed esimersi dal dare spiegazioni, per lo meno plausibili di fatti che cadono sotto la pubblica riprova.

Unico argomento che ci adduce il *Forumjulti* è una dichiarazione fatta da quattro persone del nostro partito, in occasione del noto processo dell'anno scorso, iniziato in seguito a volgari e puerili insinuazioni e basse insinuazioni, di cui il *Forumjulti* aveva gratificato i Padri Gesuiti, il Clero e i cattolici cividalesi.

Ora è bene osservare che quelle quattro persone non erano rivestite di alcun carattere di rappresentanza, nel firmare quella dichiarazione (non esatta nemmeno come riportata dal *Forumjulti*); ma non hanno espresso che un loro personale convincimento, — e non di tutti i cattolici cividalesi.

Inoltre un giudizio in dieci mesi e più, può ben essere modificato, specie se riguardi fatti di vita pubblica, per loro natura mutevoli e pieni di sorprese.

Quanto alla mia sincerità e coerenza giornalistica ed a quella dei miei amici, sappia il *Forumjulti* che noi almeno abbiamo disapprovato le corruzioni delle ultime elezioni fatte a danno delle classi lavoratrici, le quali invece il *Forumjulti* non ha biasimato; né abbiamo come un tale approfittato della miseria di un infelice per far pupazzettare e vilipendere gli avversari.

Voglia adunque il *Forumjulti* essere coerente per rispetto almeno delle povere classi lavoratrici, per le quali certo nessuno ha maggior amore dei clericali: e ne guadagnerà, se non altro, in un po' di stima da parte dei suoi lettori.

\*\*\*

So che si sta lavorando assiduamente perchè anche i cattolici cividalesi concorrano degnamente con feste e pubblicazioni alla prossima commemorazione di Paolo Diacono. Fra breve spero di potervi mandare dettagliata corrispondenza in proposito.

Codroipo

7 agosto.

Ieri ebbero luogo le elezioni del Sindaco e della Giunta.

Eccovi il risultato:

Sindaco: Moro Daniele.

Giunta: Cignolini dott. Sebastiano, Manin co. L. Leonardo, Giusti Edoardo, Cigaina Guido.

Supplenti: Faggiotto Francesco, Paschera Andrea.

Tarcento

7 agosto.

**Ladro in gattabuia.** — Certa Muzolini Maria da Billerio denunciò ai carabinieri che certo Pietro Ermacora da Bueris le aveva rubato del fieno togliendole da' mucchi appostati sul prato. Indizio grave contro il denunciato fu di aver trovata una striscia di fieno perduto attraverso i campi, e precisamente dal campo della Muzolini al suo.

Ed i carabinieri lo arrestarono.

La Provvidenza, come la società, ha i suoi giorni di solenne giustizia.

E' consolazione dei martiri sconosciuti attendere l'equa riparazione da Dio; la folla gioisce per essi, allorchè una meritata remunerazione viene a procurare loro certi compensi che precedono il gran giorno nel quale Dio stesso peserà le virtù degli uomini.

Senza dubbio niuno compie il bene per la ricompensa; che dove vi è calcolo la virtù sparisce.

Coloro che meritano per qualche azione generosa d'essere iscritti sul libro d'oro della umanità sono gli ultimi ad aspettarselo, e se vi facessero assegnamento, noi loro torremmo nel nostro spirito il più bel fiore della loro corona.

Ma per la folla, che altri inganna sovente sobbilandola col dirle che il male regna da despota nella società corrotta; per le povere fanciulle, cui i romanzi immorali turbano e ipervertiscono; per i servi, a' quali si tenta d'insinuare che la loro condizione è avvilente; per gli uomini, per i quali ogni anno di vita è come il dono di un miracoloso salvataggio di un'eroico

Mortegliano

7 agosto.

**Un perito giudiziario minacciato ed aggredito.** — Stamattina il perito Grassi della vostra città, quale perito giudiziario portavasi qui ed in casa di Gio. Battista Ferro, già preavvisato, per ivi procedere alla stima e ripartizione ad assegno di sostanza lasciata da Giovanni e Giustina Ferro.

Non poté entrare nella casa perchè il figlio del Gio. Battista, Ferdinando Ferro, vi si oppose. Alla calma del perito vieppiù si inasprì e preso in mano un tridente forse glielo avrebbe scagliato addosso, ma il Grassi ripartì presto in casa dei signori Pagura.

I carabinieri, tosto avvisati, fino a quest'ora non hanno potuto rintracciare il colpevole.

Sauris

6 agosto.

Ieri in questo paese, dopo la Messa Parocchiale e il panegirico in onore di S. Osdale titolare e patrono di questa Parocchia, si fece la solenne inaugurazione di una lapide in onore del compianto mons. Giorgio Platzer nostro amatissimo parroco, e del suo nipote D. Pietro Platzer, a pochi giorni di distanza da crudele morbo rapiti all'ammirazione ed all'amore di questo paese. All'atto dello scoprimento parlò per primo il signor Vincenzo Domini. Ricordò come lo scorso anno in questo stesso giorno tutto il popolo di Sauris era in festa per la visita di Sua. Eccellenza Mons. Arcivescovo; oggi invece tutto il paese si sente oppresso dalla tristezza per la recente mancanza ai vivi di due ottimi sacerdoti dei quali, riconoscente per ricevuti benefici vuole perpetuarne la memoria. Di poi l'egregio giovane Platzer Andrea, maestro elementare con vibrato accento commemorò i due estinti, facendone risaltare le nobili virtù delle quali diedero luminoso esempio, e la vita di sacrificio da essi consumata a pro di questo popolo. Tutto il popolo di Sauris accorse alla solenne funzione per tributare ancora una volta i suoi omaggi alla cara memoria dei due sacerdoti, restò commosso fino alle lagrime.

S. Daniele

6 agosto.

**Ospitale** — Quel piccolo ricovero eretto dai nostri maggiori nel 300 pei pellegrini che dalla Germania si recavano a Loreto, a Roma, coi lasciti, colle elargizioni venne man mano crescendo, migliorando, da formarne poi un sito bastanza conveniente, se si guarda ai tempi ed alle poche esigenze dei penitenti. Le sagge economie, la ben ordinata amministrazione — semplice sì, ma coscienziosa, — i vistosi legati fecero accumulare un bel patrimonio, e cassato il passaggio dei pellegrini, cambiati i tempi, accresciuta la popolazione ed i bisogni, venne di necessità di mettere su più larga via. L'area, anche volendo fabbricare era troppo ristretta, e coi vari progetti, dopo ben ponderate le cose, si arrivava nel 1858 a fare l'acquisto dell'ex convento dei R.mi P. P. Predicatori passato sotto Napoleone a proprietà di privati. Si lottò contro grandi difficoltà, ma collo studio, colla tenacità si arrivava all'intero acquisto del

annegazione che li tragga di mezzo alle fiamme d'un incendio; per quelli che s'immolano senza strepito; per quelli che si dedicano a confortare l'indigenza, la malattia, la vecchiaia, che si fanno le madri degli orfanelli, l'occhio e la gioia serena di quanti piangono, è cosa dolce e bella che di quando in quando si levino voci eloquenti, che oratori efficaci, posti geniali, storici veritieri mettano le arti loro a servizio dei sofferenti, narrando le vite di quelli che passano facendo il bene.

I premi Monthyon sono per ciò una fondazione meravigliosa: in grazia di essi non si può negare alla virtù il suo retaggio.

In grazia di essi l'uomo s'inizia ogni anno ai miracoli della bontà, della pazienza, dell'industria cristiana.

Il più spesso le grandi opere, la cui completa espansione ci edifica, esaltando la nostra ammirazione, cominciarono da quella maniera modesta, e riceverono quella testimonianza di ammirazione e d'approvazione.

Nessuna abnegazione viene dimenticata; ogni virtù è amata al pari delle

vasto e bel fabbricato con tutti i possessori all'intorno. Così da un semplice ricovero si ha oggi un vasto ospedale per ammalati e per maniaci, che va sempre più progredendo ed allargandosi.

Quello che forse ancora si richiederebbe, si è un locale a parte per dozzinanti e per maniaci che pagano vistosamente, pei quali vuolsi un trattamento tutto speciale. I locali dove sono quei pochi adesso, son troppo ristretti, e so che la Direzione deve ogni qual tratto respingere le dimande perchè mancano i posti. Si è già pensato, si è discusso, vi sono fatti vari progetti, si pensa e ripensa prima di cimentarsi nella esecuzione di un lavoro che poi potrebbe lasciare molti pentimenti. Prevarebbe ora una idea molto falsa; quella cioè di alzare d'un terzo piano l'ala del fabbricato prospiciente il borgo. Il fabbricato è a ridosso della Chiesa della B. V. di Strada, e volendosi questo lavoro si dovrebbe chiudere una, o due finestre della chiesa, e togliere molta luce e aria. Dico, l'idea è falsa ed anche i preposti, sono di contrario avviso. Qualunque fosse il compenso che si volesse offrire pel culto della chiesa, non compenserebbe mai il deturpamento che le si arrecherebbe. I cittadini poi si opporrebbero recisamente e quindi meglio abbandonare ogni velleità. Nella vasta tenuta dell'ospitale ci sono tanti e tanti siti adattatissimi per un tale lavoro; si studii il più opportuno, senza prevenzioni. Non si facciano lavori a casaccio come quando le cessate amministrazioni ebbero a fabbricare sulla pubblica via il bucandoio, facendo e rifacendo e modificando e riducendo così da riuscire una mostruosità dopo enorme spesa.

Un Cittadino.

Cronaca Cittadina

DIARIO SAURO

Mercoledì 9 — s. Camillo.  
Fiere e mercati della Provincia  
Mercoledì 9. — Casarsa, Mortegliano, Udine.

**Ultima seduta della «vecchia» Deputazione prov.** — Ieri avvenne la proclamazione dei consiglieri eletti.

Il comm. Gropplero, presidente, commosso, porse il saluto ai colleghi della Deputazione, li ringraziò dell'efficace cooperazione datagli e deferenza usata.

In fine di seduta venne allo stesso comm. Gropplero presentata la seguente lettera-indirizzo, colla quale gli si tributò meritato omaggio e riconoscenza.

Illustrissimo signor Conte e carissimo Amico,

La Deputazione provinciale tiene oggi l'ultima seduta ed il mandato deputativo sta per spirare in ognuno di noi.

Prima di separarsi, i colleghi vogliono riservarsi a Lei gli ultimi istanti, a Lei che per 10 anni fu loro amato Presidente e che di quest'aula, sacra al lavoro, seppe fare per tutti un centro di attrazione, un caro ed ambito ritrovo.

Qui torna superfluo il richiamare le

sue sorelle. L'amor filiale, il sacrificio fraterno, la devozione della servetta, l'eroismo improvviso, la virtù paziente hanno titoli eguali a quell'alta distinzione umana, la quale non sorprende se non quelli dei quali essa va in cerca.

Non fu bastate per Giovanna Maria l'aver mantenuto in faccia a tutti il giuramento che aveva fatto: *sul mio onore e sulla mia coscienza*, e l'aver conseguito il ben meritato compenso della liberazione del marito, che pochi anni sono, coll'approvazione generale, le venne assegnato anche il premio Monthyon.

Uno storico di gran grido ha scritto un bel libro, raccontando con quale eroico coraggio una nobile signora inglese assistette il suo sposo durante un processo, che finì con la condanna a morte. Noi abbiamo creduto che l'eroismo della sposa di Lazzaro e la sua storia eguagliassero in grandezza quella di lady N.... Tutte e due del resto, basate su fatti storici, appartengono alla giustizia rispettiva dell'Inghilterra e della Francia.

FINE.

tante benemerente da Lei conquistate in più di 33 anni nell'amministrazione provinciale; di esse resta un monumento imperituro negli innumerevoli atti dell'ufficio, non meno che nella memoria e nel cuore di tutti i cittadini della Provincia.

A noi piace invece attestarle la più viva riconoscenza ed ammirazione pel tratto nobile e squisitamente gentile che sempre ci ha usato e per quella finezza con cui ci tenne avvinti nella più stretta concordia ed ispirati all'unico bene della grande e della piccola Patria.

Ond'è che gli anni trascorsi sotto la prima presidenza elettiva, da Lei così bene inaugurata, ed altresì la coscienza nel dovere scrupolosamente e felicemente compiuto, saranno per noi il più gradito ricordo, e nell'atto che le presentiamo, ad animo aperto questi sentimenti, noi Le mandiamo i più cordiali saluti, i più felici auguri.

Udine, li 7 agosto 1899.  
Di Lei affini Colleghi ed Amici  
P. Biasutti, D. Barnaba, A. Cicconi, F. Concari, L. Perissutti, A. Polli, I. Renier, D. Roviglio, G. Di Caporiacco segretario.

Prese poi l'egregio Presidente commiato da tutti gli impiegati della Provincia, ai quali fu sempre più che un superiore, un padre, un amico.

Noi qui diamo il completo elenco di tutti i consiglieri. Quelli in carattere corsivo sono nuovi nel Consiglio provinciale:

Udine I: Franceschini, Grassi, Di Prampero.  
Udine II: Asquini, Deciani, Mantica, Zoratti.

Ampezzo: Bonanno.  
Aviano: Polietri.  
Cividade: Coren, Cucavaz, Gabrieli, Pollis (de), Di Trento.  
Codroipo: Cignolini, Moro.  
Gemona: Casasola, Pasquali, Stroili.  
Latisana: Milanese, Morossi.  
Maniago: Attimis, Faelli.  
Moggio: Redolfi.  
Palmanova: Antonelli, Moro, Plateo.  
Pordenone: Frattina, Monti, Panciera, Querini, Roviglio.  
Saclie: Cavarzerani, Lacchin.  
S. Daniele: Gonano, Rainis, Sostero.  
Spilimbergo: D'Andrea, Concari, Pelicci.

S. Vito al Tagliam.: Barnaba, Pinni, Rota.  
Tolmezzo: Biasutti, Deciani, Morgante.  
Torre: Da Pozzo, Marsilio, Quaglia, Renier.

**Pel « Friuli ».** — Le spiegazioni che ci ha date sono addirittura banali, tanto più che contengono dello spirito insulso. Le riportiamo come un per finire:  
« La Compagnia di Gesù è, a nostro avviso, composta di persone intelligentissime, maestre in *girigogoli* ed *arzigogoli*. Voi, caro Cittadino, sempre a nostro avviso, *girigogolate* ed *arzigogolate* intelligentissimamente onde, come *arzigogolante* e *girigogolante*, abbiamo creduto di chiamarvi *dego seguace della compagnia di Gesù*, composta tutta di *arzigogolatori* e *girigogolatori* essertissimi. »

Dite poi che rinunziate a rispondere sulla questione delle monache. Sta bene: ma non era meglio che aveste riconosciuto prima il vostro errore e — da veri cavalieri — vi foste ravveduti? Ci avreste guadagnato il cento per uno!

**Abbiamo ricevuto** due recenti pubblicazioni del dott. G. B. Garassini, professore di pedagogia alle nostre R. Scuole Normali e direttore del giornale *Il Friuli*. Una contiene la conferenza sull' *Educazione fisica* tenuta dall'egregio scrittore al teatro Minerva il 1.º giugno; l'altra è una raccolta di versi, che porta il titolo: *Dal libro della vita*, dedicata agli sposi Elisa Greggio - Giuseppe Innocenzi. Mentre ringraziamo il dott. Garassini del dono, avvertiamo che ci occupiamo delle suddette pubblicazioni tosto che lete.

**Legato Bartolini.** — A tutto il corrente mese è aperto il concorso per la nomina di studenti da sussidiarsi colle rendite del legato Bartolini per l'anno scolastico 1899-1900. Detta nomina spetta al Consiglio Comunale.

Vengono sussidiati giovani d'ambosessi, nati e domiciliati in Udine bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa scolastica ed artistica o per il loro collocamento in qualche Istituto per assoluta

mancanza di mezzi e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati.

Le domande devono prodursi alla Congregazione di Carità, corredandole coi seguenti documenti.

A) dallo stato di famiglia di indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia;

B) da certificato di nascita che consti la compiuta età di anni 15 e il domicilio della famiglia;

C) da certificato del Sindaco che l'aspirante è meritevole per indole e costumi intemerati;

D) da certificato degli studi percorsi con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che avrà a percorrere;

E) da certificato di attitudine fisica alla professione cui intende di dedicarsi.

**Gita per mare Venezia-Trieste andata ritorno.** — Sopra un piroscafo del Lloyd. Partenza Lunedì 21 alle ore 7 dalla Riva degli Schiavoni (sempre che si raccolgano le necessarie adesioni.)

Per soddisfare al desiderio di parecchi che recandosi in Pellegrinaggio a Venezia vorrebbero visitare anche Trieste, facendo il *viaggio per mare*, abbiamo potuto ottenere una straordinaria riduzione di prezzo sul biglietto di andata e ritorno, per cui in luogo di L. 15 non costerà che sole Lire 8; ma però bisogna che le adesioni sieno circa 400.

Chi dunque aderisce spedisca Carlolina Vaglia da L. 7 a Mons. G. B. Mander — Treviso — Nel caso non si raggiungesse il numero voluto e quindi non si effettuasse la gita il danaro verrà interamente restituito — La gita a Trieste si effettuerebbe Lunedì 21 Agosto e partendo da Venezia alle 7 si arriverebbe a Trieste poco dopo il mezzogiorno, per tornare il successivo Martedì.

Chi raccoglierà 25 adesioni presentando la relativa quota avrà diritto ad un Biglietto gratuito.

Incaricato a ricevere le adesioni, è il sig. cav. Ugo Loschi, in Via della Posta N. 16 — Udine.

**Circolo filarmonico « Giuseppe Verdi ».** — L'incasso della serata di beneficenza a favore del concittadino Luigi Visentini data domenica 30 luglio u. s. fu di L. 180 che vennero tosto spedite dalla Direzione del Circolo.

La Direzione nel ringraziare sentitamente i sig. soci e le loro famiglie della buona accoglienza fatta a tutti i concerti dati, si pregia avvertire, che ha deliberato di sospenderli in seguito, per un breve periodo, fino a che durano gli spettacoli di S. Lorenzo e che il caldo diminuisca la sua intensità.

**Elenco dei cavalli iscritti** per le Corse che avranno luogo in Udine nei giorni 13, 15 e 20 agosto corrente.

Miss-Endy di Lamma Giuseppe  
Tacoma » Tamperi Egisto  
Centella »  
Autrain » Lady Hambletonian  
Arlecchino »  
Iena »  
Grazioso » Barbetto Luigi  
Guerra » Giberti Arturo  
Orseolo » Tamperi Aristide  
Eletta » Waiz Alfonso

**Una roncola che manda in prigione.** — Stamattina è stato arrestato in via della Posta il pregiudicato Valentino Di Benedetto fu Angelo d'anni 57 di Gonars, perchè teneva indossa un roncola, della quale non parve giustificata la necessità di portare seco.

**Ringraziamento**  
Le sorelle e nipoti della fu contessa Laura Beretta ved. Vorajo ringraziano di tutto cuore quelle pietose persone che in qualsiasi modo vollero onorare la salma della loro amata estinta col l'invio di ceri e corone.

Domandano venia se nell'acerbità del dolore incorsero in qualche omissione nel partecipare la luttuosa circostanza.

**Corriere commerciale**  
I grani si mantengono sostenuti con prezzi normali.

E qui nella vigilia della fiera diamo i prezzi che nella piazza vengono quotati sui carni:

Carne di bue a peso vivo al quint. L. 70  
» di vacca » » » 55  
» di vitello » » » 95

### Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

#### Trenta annegati!

**Nuova York, 7.** — In seguito alla rottura di un pontone annegarono trenta persone che attendevano a Mountdesert (Maine) il vapore *Barharbor*.

**Un duello politico in Austria**  
**Vienna, 7.** — Vi fu un duello tra il noto deputato Wolff con Kripek deputato alla Dieta boema. Wolff rimase ferito piuttosto gravemente.

**Russia e Cina**  
**Londra, 8.** — I giornali pubblicano il seguente disbaccio da Pechino: Giers diresse ad Hungti-yamen, ministro degli esteri, una nota dichiarante che la conclusione dell'alleanza cino-giapponese sarebbe una grave ingiuria per la Russia ed avrebbe gravi conseguenze per la Cina.

**Delcassé ricevuto dallo czar**  
**Pietroburgo, 8.** — Il ministro francese degli esteri, Delcassé, è stato ricevuto ieri, in udienza dallo czar.

**Hohenlohe e Francesco Giuseppe**  
**Vienna, 7.** — Si ha da Aussee che Francesco Giuseppe partendo per la caccia a Radiner invitò Hohenlohe, che soggiorna ad Aussee, a salire in treno: Hohenlohe restò otto minuti in colloquio coll'imperatore, che dopo lo congedò affabilmente.

**La rivolta di Capo Haitiano**  
**Capo Haitiano, 7.** — Parecchi generali presero le armi in favore di Isidoro Zimenes ed occupano Sabaneta e Guegubin. Il governatore di Montechristi è impotente di tenere la posizione senza rinforzi.

**Intorno al processo Dreyfus**  
**Parigi, 8.** — I giornali revisionisti dichiarano che l'impressione della prima udienza del processo è buona per Dreyfus, invece gli antirevisionisti dichiarano che è cattivissima.

**Contro l'applicazione del paragrafo 14**  
**Villaco, 8 (C.)** — Ieri vi fu qui una pubblica dimostrazione contro l'applicazione del paragrafo 14. I dimostranti in grandissimo numero si recarono dinanzi all'albergo della Posta dove si trovano gli ufficiali qui di guarnigione, emettendo delle grida ostili al Governo e cantando la *Wacht am Rhein* (la sentinella al Reno). Furono operati alcuni arresti.

**Trieste, 8 (T.)** — Domenica a Lubiana si tennero due numerosissime adunanze pubbliche, ove furono votati ordini del giorno di protesta contro l'applicazione del paragrafo 14.

**Vienna, 8 (Heer).** — A Salisburgo, Domenica sera si ripeterono le dimostrazioni contro l'applicazione del paragrafo 14. I dimostranti furono caricati dalla polizia e dalla truppa che li disperse. Qualcuno della folla lanciò delle grosse pietre contro i soldati. Furono operati arresti. Ieri sera circolava la notizia che a Salisburgo verrà proclamato lo stato d'assedio; furono impartiti ordini per l'invio colà di truppa.

**Il viaggio di Delcassé**  
**Berlino, 8 (h.)** — La *Kölnische Zeitung*, afferma che il viaggio del ministro francese degli esteri Delcassé a Pietroburgo, ebbe solo che lo scopo di tranquillare la Russia circa al riavvicinamento fra la Germania e la Francia.

**Treno che precipita da un ponte**  
**Vienna, 8 (Heer).** — La *Corr. Bureau* comunica da Bridgeport (Connecticut): Un treno ferroviario nelle vicinanze di Stradtfort, precipitò da un ponte, dall'altezza di 60 piedi. Di 47 passeggeri, 36 sarebbero morti.

**Un principe demente**  
**Vienna, 8 (Heer).** — Il principe Massimiliano di Baden, il cui fidanzamento con la granduchessa Elena era stato annullato, fu posto in un Istituto psichiatrico.

**Antonio Vittori, gerente responsabile.**

### Presso la Tipografia del Patronato Udine

Corso di meditazioni ad uso dei Seminaristi ed altri Collegi di ecclesiastica educazione, opera inedita di Mons. Giuseppe Piazza, direttore spirituale nel Pontificio Seminario Romano. — Quest'opera si compone di 3 grossi volumi di oltre 900 pag. e si vende al prezzo di 10 lire.

**Can. D. Scotti-Pagliara** — Sermoni sopra le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

**P. F. Dumortier** — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Gesù al Cuore del Sacerdote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Del-Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

**Francesco Biondelli D. C. D. G.** — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX.º — Prezzo cent. 50.

**H. Grisar S. J.** — Storia di Roma e dei Papi nel Medio Evo. Traduzione dal Tedesco. Parte I. Roma sul finir dele mondo antico. — Tre volumi in-8 grande: Prezzo L. 20.

**G. Montuori** — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

**In una vetrina** del negozio del signor **Martinuzzi Francesco**, trovasi esposto per la vendita un splendido *Abito da Vergine* finemente ricamato a mano in oro fino e seta a colori.

### VELOCIPEDISTI

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare l'Emporio Ciclistico di

**Augusto Verza**

UDINE - via Mercatovecchio N. 5 e 7 e troverete le rinomate biciclette

*Rudge-Whitwort* (Inglese)  
*Columbia* (Americane)  
*Harford* »  
*Yedette* »  
*Gloria della Ditta Bonder e*

*Martiny di* (Torino)  
nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano - macchine brevettate garanzia due anni.

**Prezzi da non temere la concorrenza**

Assortimento maglie - Calze - Berretti per ciclisti - Accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture Gloria della Ditta Bonder e Martiny di Torino.

**Noleggio, Cambi,**

**Riparazioni biciclette**

**Vendesi anche a rate mensili**

**Creo'ina De Clemente**  
(Vedi avviso in 4.a pagina).

**FERRO-CHINA BISLERI**  
Volete la Salute??  
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI è ricostituente e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile e anche dagli stomaci più delicati. »  
**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.  
BISLERI e C. - MILANO

**Collegio Convitto Arcivescovile**  
IN UDINE  
diretto dai PP. Stimatini  
Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo  
Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio  
UDINE - Via Gemona N. 20 - UDINE

### BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 agosto 1899

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	92.35
Italiana Italia	L.	99.38
Exterieur	fr.	61.45

AZIONI

Mediterranee	L.	557.—
Banca d'Italia		> 979.—
Edison		> 413.—
Costruzioni Venete		> 99.50

CAMBI E VALUTE

Napoleoni		21.47
Francia	chèque	107.52
Sterline		27.14
Marchi		132.42
Fiorini		225.—

ULTIMI DISPACCI

Chiusura	fr.	—
Tendenza		—

### FRANCESCO COGOLO Callista

Via — Grassano, 91 UDINE.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2.— 7.—	D. 4.45 7.41
M. 4.45 8.57	O. 5.12 10.07
M. 6.05 9.48	O. 10.50 15.25
D. 11.25 14.15	D. 14.10 17.—
O. 13.20 18.20	M. 17.25 21.45
O. 17.30 22.27	M. 18.25 23.50
D. 20.23 23.07	O. 23.25 2.45

DA UDINE A PONTREBA DA PONTREBA A UDINE

O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.—
D. 7.53 9.55	D. 9.28 11.05
O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.05
D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.45	D. 18.59 20.05

DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE

M. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10
D. 8.— 10.37	M. 9.— 12.55
M. 15.42 19.45	D. 17.35 20.—
O. 17.35 20.50	M. 20.47 1.35

DA CASARSA A SPILIMBERGO DA SPILIMBERGO A CASARSA

O. 9.10 9.55	O. 8.05 8.45
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

DA CASARSA A PORTOGROVE DA PORTOGROVE A CASARSA

O. 5.45 6.32	O. 8.10 8.47
O. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50
O. 19.05 19.50	O. 20.45 21.25

DA UDINE A CIVIDALE DA CIVIDALE A UDINE

M. 6.06 6.37	M. 7.05 7.54
M. 9.50 10.18	M. 10.53 11.—
M. 11.39 11.58	M. 12.26 12.59
M. 15.56 16.27	M. 16.47 17.16
M. 20.40 21.10	M. 21.25 21.55

DA UDINE A PORTOGROVE DA PORTOGROVE A UDINE

M. 7.51 10.—	M. 8.03 9.45
M. 13.10 15.51	M. 13.10 15.46
M. 17.25 19.31	M. 17.38 20.35

DA S. GIORGIO A TRIESTE DA TRIESTE A S. GIORGIO

M. 6.10 8.45	M. 6.20 8.50
O. 8.58 11.20	M. 9.— 12.—
M. 14.50 19.45	M. 17.55 19.25
O. 21.04 23.10	M. 21.40 22.—

\*) Questo treno parte da Cervignano.  
COINCIDENZE: Da Portogrovo per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Tramvia Udine - S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.— 9.40	6.55 R. A. 8.31
R. A. 11.20 13.—	11.10 R. A. 12.22
R. E. 14.50 16.35	13.55 R. A. 5.35
R. A. 18.— 19.45	18.10 R. A. 19.20

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paololi - ROMA Via di Pietra 91, GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA' **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano**. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**Martinuzzi Francesco**

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Standardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Lire 2.50

**Un chilogr. di CREOLINA De Clemente**  
Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piantagioni — Distrugge g' insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e g' insetti che infestano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

**LA SALUTE - E LA RICCHEZZA**

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità. Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono per diversi usi.

GRATIS l'opuscolo spiegativo. Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

**MICHELE DE CLEMENTE**

riparto Creolina  
MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO  
Cercansi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

Profumeria  
**Bacio d'Amore**



Essenza per fazzoletto  
Flac. gr. L. 3 - Flac. bijou L. 0.50.  
**Polvere di Riso**  
Lire 1.50 la scatola.  
**Sapone** scatola di tre pezzi  
Lire 3.75

**Scatola per regalo**  
in raso, contenente tutti gli articoli, Lire 10.

Questa Profumeria è preferita per suo profumo delicato, soave e persistente. Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso, aggiungere cent. 25, e per gli altri, cent. 50.

**SAPONE AL FIELE**



«SAPONE al FIELE»

per levare le macchie dalle stoffe

composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. — Costa cent. 50 il pezzo.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

**PRACTICUS**  
(VAPOORIZZATORE DA TASCA)

Questo apparecchio bijou presenta maggiori vantaggi di tutti gli altri congeneri che si trovano finora in commercio, stante la sua facilità per farlo funzionare.

Non ingombra le tasche ne tampoco danneggia le cuciture perchè il Practicus è di forma perfettamente rotonda a beggia di orologio. Il Practicus è il più gradito Meccanico per passeggeri, per teatro, per feste da ballo, ecc.

Costa con Estratto d'odore l. 1.40 - Vuoto l. 1 se per posta cent. 25 in più.

Deposito generale da **A. MIGNONE e C.**  
MILANO - Via Torino, N. 12

**LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI**  
CASALE MONFERRATO



**LE PILLOLE DEL CAPPUCCHINO**

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combattono l'asma e l'emigrania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franco a domicilio.

**Libreria del Patronato**

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Liguri, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. — Vol. di pag. 352, legato

in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. — Una copia cent. 35.

IL medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

Premiato Laboratorio  
di

**DOMENICO RUBIC**

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata — Delfino — e servizio acqua calda - fredda e doccie.

**DEPOSITO**

Articoli porcellana, lavabi decorati Vater-Closet ultimi sistemi.

Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame.

**POMPE FILADELFIA**

Motrice usata, della forza di cinque cavalli.

Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc.

Fabbrica e riparazioni di parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Incubatrici per far nascere i bachi da seta.

Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame, ecc.

Assortimento fanali da carrozze.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte — condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi

